

Covid-19 e rientro a scuola in Europa: come sta andando?

**Tracciamento dei casi, misure di
prevenzione e regole di quarantena**
gennaio 2022



Fondazione
Agnelli



Gennaio 2022

Covid-19 e rientro a scuola in Europa: come sta andando? Tracciamento dei casi, misure di prevenzione e regole di quarantena

A pochi giorni dal rientro in classe dopo le vacanze natalizie, i paesi dell'Unione Europea concentrano i propri sforzi su specifiche misure di prevenzione dei contagi e tracciamento dei casi nelle scuole così da scongiurare il più possibile misure di quarantena più estese che significherebbero il ritorno alla didattica a distanza per intere classi. Tali misure sono state necessariamente riviste rispetto al ritorno a scuola nel settembre scorso, alla luce cioè dell'attuale situazione della pandemia, che vede i governi fronteggiare la diffusione della nuova variante Omicron. Inoltre, la campagna vaccinale estesa ai minori tra i 5 e i 17 anni di età procede in tutti i paesi.

In questo secondo approfondimento mostriamo i dati sulla copertura vaccinale tra i minori di 18 anni tra diversi paesi in Europa, e riportiamo un aggiornamento sulle principali misure di prevenzione e contenimento dei contagi a scuola, come il monitoraggio dei casi tramite i test rapidi e le nuove regole di quarantena, [rispetto a quanto rilevato ad ottobre 2021](#).

I dati sulla copertura vaccinale provengono dall'[European Centre for Disease Prevention and Control \(ECDC\)](#), che raccoglie bisettimanalmente gli aggiornamenti dei diversi paesi. Per quanto riguarda invece i dati di Inghilterra e Germania, questi sono resi pubblici rispettivamente dal [National Health Service \(NHS\)](#) e dal [Bundesministeriums für Gesundheit](#).

Per un approfondimento sui dati della copertura vaccinale in Svizzera, dove i dati più aggiornati sono disponibili a livello cantonale piuttosto che nazionale, il lettore può consultare l'[Ufficio Federale di Salute Pubblica svizzero](#).

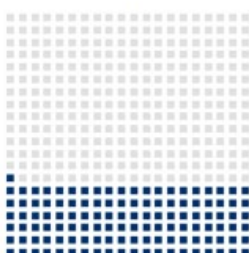


Fondazione
Agnelli

Quota della popolazione sotto i 18 anni che ha ricevuto almeno una dose di vaccino

14 Gennaio 2022

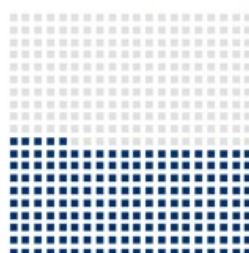
Austria (30.4%)



Belgio (31.2%)



Danimarca (46.4%)



Finlandia (32.4%)



Francia (29.1%)



Germania (25.0%)



Inghilterra (20.0%)



Italia (31.4%)



Norvegia (29.1%)



Olanda (23.8%)



Spagna (46.0%)



Svezia (12.8%)



Nota: Le dosi di vaccino somministrate si riferiscono per lo più a individui di età compresa tra 12 e 17 anni.
Fonte: Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC), Robert Koch Institute e NHS.
Elaborazione Fondazione Agnelli.



Svezia

Le regole per il tracciamento dei casi a scuola presentate dall'Agenzia di Salute Pubblica svedese danno indicazioni generali sulle migliori strategie di contenimento dei contagi. Tuttavia, non impongono direttive da seguire, ma sono piuttosto i presidi, in accordo con le autorità locali, a monitorare l'andamento per decidere quali azioni intraprendere.

Danimarca

Nel dicembre scorso, la Danimarca aveva anticipato la chiusura delle primarie, con l'allungamento delle vacanze per le festività di fine anno così da ridurre i contagi in salita per via della variante Omicron. Ora, al rientro in classe a gennaio, per monitorare lo sviluppo del virus e interrompere le infezioni nelle scuole, le autorità sanitarie danesi si affidano molto ai test. Si incoraggiano quindi screening bisettimanali dei bambini dal primo anno di scuola in su, compresi quelli che sono stati vaccinati o precedentemente infettati.

Norvegia

Il Ministero della Salute norvegese ha invitato tutti gli studenti delle classi primarie e secondarie a sottoporsi a un test prima del rientro a scuola dopo le vacanze di Natale. Si raccomanda di fare il test la sera prima o la mattina prima di andare a scuola, e un massimo di 24 ore prima. Il Comune può essere contattato per fornire il test, se non è possibile ottenerlo da soli. Nelle scuole con un alto livello di infezione vengono effettuati test regolari.

Finlandia

Le amministrazioni locali e regionali finlandesi hanno il potere di decidere se le classi debbano essere tenute in presenza o in didattica a distanza nella propria area di competenza. In alcune zone del paese (ad es. Helsinki), gli studenti di ogni ordine e grado sono ritornati sui banchi di scuola dopo la pausa natalizia; In altre zone (ad es. Kiara) si discute ancora della possibilità di ritardare il rientro, dato il rischio di contagi.



Germania

In Germania, come nella maggior parte dei paesi europei, l'utilizzo delle mascherine è obbligatorio per tutte le scuole di ogni ordine e grado. In generale, le regole differiscono tra i *lander*. La pratica più comune è l'obbligo di test rapidi giornalieri per gli studenti durante la prima settimana di rientro, per poi scendere a tre volte a settimana. Tuttavia, in alcune regioni, come Berlino e la Turingia, i test non sono obbligatori.

Olanda

Secondo le linee guida del Governo olandese, se un focolaio di contagi viene identificato in una classe particolare di una scuola primaria, l'autorità sanitaria locale può consigliare a tutta la classe di mettersi in quarantena. Al personale, come agli studenti di ogni ordine e grado, viene consigliato di fare un autotest due volte alla settimana. Questo vale anche per il personale e gli alunni che sono vaccinati o hanno avuto il coronavirus. Se il risultato dell'autotest è positivo, l'individuo in questione e chiunque viva con lui deve isolarsi. Solo in seguito ad un test negativo si può tornare a scuola.

Francia

Alla riapertura delle scuole in Francia, il protocollo sanitario di tracciamento dei casi prevede:

Per le scuole primarie:

Dopo un caso confermato, continuazione dell'apprendimento in classe per gli alunni testati negativi:

- se il test molecolare (PCR) o il test antigenico fatto al giorno 0 è negativo;
- e se i test eseguiti nei giorni 2 e 4 sono negativi (è sufficiente un'autocertificazione dei genitori a seguito di un test auto-somministrato disponibile gratuitamente in farmacia).

Apprendimento a distanza per alunni testati positivi e alunni non testati che devono isolarsi 7 giorni. Questo periodo è ridotto a 5 giorni su presentazione di un risultato negativo del test antigenico o test PCR il 5° giorno e in assenza di sintomi per 48 ore.

Per le scuole secondarie:

- Alunni sotto i 12 anni e alunni dai 12 anni in su con prova di vaccinazione completa possono continuare a frequentare le lezioni se effettuano un test antigenico o PCR immediatamente e poi due test auto-somministrati il 2° e 4° giorno dopo il 1° test.



- Gli studenti dai 12 anni in su non completamente vaccinati che risultano contatti a rischio continuano l'apprendimento a distanza per 7 giorni ed eseguono un test antigenico o PCR alla fine del periodo di isolamento.

Le specifiche del protocollo variano a seconda del livello di allerta regionale.

Austria

Il Ministero dell'Istruzione austriaco ha confermato che le scuole saranno aperte in presenza dal 10 gennaio, nonostante l'aumento dei casi della nuova variante Omicron. Diversi fattori saranno presi in considerazione per decidere se modificare le misure, incluso il numero di casi, il tasso di ospedalizzazione e le differenze regionali. Ad oggi, le scuole sottopongono i propri studenti e lo staff a tre test ogni settimana: almeno uno di questi deve essere un test molecolare. Vienna, Bassa Austria e Alta Austria stanno effettuando due test PCR a settimana da prima di Natale, e le altre sei regioni austriache si uniranno a loro a partire dal 17 gennaio.

Svizzera

Secondo l'Ufficio federale della sanità pubblica svizzero, l'obbligo di mascherina a scuola vale per le scuole superiori. Tutti gli altri provvedimenti nel settore della scuola dell'obbligo e del livello secondario rientrano nella competenza dei Cantoni. Nel Cantone di Ginevra, ad esempio, considerando che per la variante Omicron il tempo tra la trasmissione del virus e l'inizio della malattia (periodo di incubazione) è più breve, a partire dal primo gennaio la durata della quarantena per chi ha avuto contatti stretti con un caso positivo è ridotta a 7 giorni. Sono esenti chi negli ultimi 4 mesi ha ricevuto la terza dose di vaccino o è guarito dal Covid. A Zurigo, l'obbligo di mascherina per tutto il personale scolastico è esteso dal 3 gennaio 2022 anche agli alunni della prima classe elementare. A oggi, non vengono ordinate quarantene di classe anche in presenza di tre o più casi positivi.

Spagna

Per cinque o più casi positivi correlati, viene dichiarato un focolaio. L'ente designato in ogni regione spagnola valuterà poi quali misure adottare. Non sono prescritti test rapidi e, se un bambino si ammala, i suoi contatti stretti devono essere testati una volta e, se negativi, un'altra volta dopo sette giorni.



Belgio

In Belgio, l'uso della mascherina a scuola è obbligatorio dai 6 anni in su. Le rimanenti regole sul controllo dei contagi a scuola possono variare a seconda delle zone amministrative del paese. In generale, la conferenza interministeriale dei Ministri della Salute ha deciso di adattare le seguenti regole per quanto riguarda la scuola:

- Grazie all'uso della mascherina e al rispetto delle raccomandazioni sulla ventilazione, gli studenti delle scuole primarie sono considerati come contatti a basso rischio in caso di contaminazione di un alunno.
- Un alunno in quarantena perché ha avuto un contatto ad alto rischio fuori dalla scuola, può lasciare la quarantena solo per andare a scuola.
- Una classe delle primarie deve essere messa in quarantena per cinque giorni non appena vengono rilevati 4 casi positivi (compresi gli insegnanti).
- Nell'istruzione secondaria, non c'è più la chiusura automatica di una classe dopo un certo numero di infezioni.
- I genitori sono invitati a sottoporre i loro figli una volta alla settimana ad un test autodiagnostico.

Inghilterra

Dal 14 dicembre 2021, agli adulti completamente vaccinati e a tutti i bambini e i giovani di età compresa tra 5 e 18 anni e 6 mesi (anche se vaccinati), identificati come contatti stretti di un caso positivo, si raccomanda fortemente di sottoporsi a un test rapido ogni giorno per 7 giorni; possono continuare a frequentare il loro ambiente come di consueto, a meno che non abbiano un risultato positivo del test.



Fondazione
Agnelli

Link alle news e Stati citati nell'articolo:

Svezia

<https://www.folkhalsomyndigheten.se/smittskydd-beredskap/utbrott/aktuella-utbrott/covid-19/verksamheter/information-till-skola-och-forskola-om-den-nya-sjukdomen-covid-19/hantering-av-covid-19-i-skolmiljo/>

Danimarca

<https://en.coronasmitte.dk/test-for-covid-19/recommendations-for-testing-children-and-young-people>

Norvegia

<https://www.helsenorge.no/en/coronavirus/kindergartens-and-schools/#guidelines-for-infection-control-in-kindergarten-and-schools>

Finlandia

<https://yle.fi/news/3-12262346>

<https://yle.fi/news/3-12264021>

Germania

<https://www.deutschland.de/en/news/german-federal-government-informs-about-the-corona-crisis>

<https://www.euractiv.com/section/coronavirus/news/five-eu-states-take-high-risk-approach-to-school-opening/>

Olanda

<https://www.government.nl/topics/coronavirus-covid-19/tackling-new-coronavirus-in-the-netherlands/public-life>

Francia

<https://www.education.gouv.fr/annee-scolaire-2021-2022-protocole-sanitaire-et-mesures-de-fonctionnement-324257>

Austria

<https://www.thelocal.at/20220105/safety-phase-which-measures-will-be-in-place-when-austrias-schools-reopen/>

Svizzera

<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/massnahmen-des-bundes.html>



Fondazione
Agnelli

<https://www.ge.ch/document/covid-19-adaptation-duree-quarantaines>

<https://www.zh.ch/de/gesundheit/coronavirus/testen-in-betrieben-schulen-und-institutionen/informationen-zu-tests-an-schulen.html>

Spagna

<https://english.elpais.com/society/2022-01-07/spains-health-officials-agree-on-quarantines-for-classrooms-with-five-or-more-positive-cases.html>

Belgio

<http://www.enseignement.be/index.php?page=28294#tracing>

Inghilterra

https://assets.publishing.service.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/1044890/Schools_guidance_January_2022_.pdf

A cura di Giovanni Piumatti, ricercatore Fondazione Agnelli



Fondazione
Agnelli

